



**Sindacato Lavoratori Comunicazione**

Via Natale Loiacono 20/B - 70126 BARI

**Segreteria Provinciale**

tel/fax 080/5767567 [slccgilbari@gmail.com](mailto:slccgilbari@gmail.com)

R.U. Sud 1  
Dott. Giovanni Legrottaglie

RAT Sud 1  
Dott. Roberto Minicuci

R.I. Sud 1  
Dott. Roberto Esposito

Direttore Filiale di Bari  
Dott. Giancaspro Giacinto

p.c. Segreteria Regionale e Nazionale Slc Cgil Area Servizi

Incredibile, ma vero. Quello riportato di seguito sembrerebbe il testo di un editto bulgaro o l'eco del redivivo *Canto delle mondine -Sciur padrun da li béli braghi bianchi - Signor padrone dalle belle brache bianche*. Invero trattasi dell'ultima disposizione ( si fa così per dire ) organizzativa emanata dalla direzione di Filiale di Bari a molti direttori d'ufficio della medesima unità produttiva. Riportiamo, a beneficio di una Vostra più oculata riflessione, il testo integrale:

#### **Ricariche telefoniche**

Una sola raccomandazione ....al momento.....

Il gap da colmare con le ricariche aumenta giorno dopo giorno.....abbiamo una sola possibilità per recuperare....

**Ciascuno di voi, da domani, presidia la sportelleria e dovrà assicurarsi una produzione giornaliera, ripeto giornaliera, di almeno 15 ricariche di cui 10 la mattina e 5 al pomeriggio se doppio turno....chiaro per tutti?**

**Ps. A fine giornata, dopo le 19, vi contatterò per condividere il risultato durante la giornata. Premetto che il tutto sarà monitorato anche dall'Area. F.to Direttore Filiale di Bari.**

Se non fosse vero verrebbe da chiedere : altrimenti che succede?!. Risponderebbe la regina di "Alice nel paese delle meraviglie": **tagliatele la testa.**

Ora a prescindere dal merito che potrebbe rientrare nel legittimo diritto e dovere del dirigente di cercare di ottimizzare i risultati, quello che assolutamente non condividiamo e di cui rimaniamo indignati sono i toni usati. Ci sembrano a dir poco offensivi, arroganti e intimidatori oltre che lesivi della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori quadri cui evidentemente il suddetto è rivolto.

Siamo convinti che nell'azienda le persone rappresentano il capitale strategico su cui investire. Se si è consapevoli di questa premessa allora bisogna riconsiderare nell'azienda la scala di valori e collocare al primo posto la risorsa umana. Parimenti facciamo notare che l'autoritarismo e la pratica del ricatto uccide la motivazione, mortifica i progetti di sviluppo e riduce la produttività

Alcuni dirigenti cedono all'illusione che incrementare le forme di controllo, inasprire le rigidità, non orientare i comportamenti agiti verso forme e modi che rispettino la professionalità, l'impegno e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori quadri siano le basi su cui recuperare produttività e competitività. Di fatto sui tempi lunghi si ottiene il risultato opposto.

Noi al contrario affermiamo che la collaborazione tra i colleghi e con i diretti riporti gerarchici, la collaborazione coinvolgente dei collaboratori e il massimo rispetto di questi ultimi, il contrasto e l'eliminazione di qualsiasi forma di impropria pressione alla vendita, siano i prerequisiti per il raggiungimento dei risultati programmati, l'eccellenza delle performance, la qualità dei servizi offerti e l'attenzione alle esigenze del cliente.

Gli eccessi di rigidità e di controllo gerarchico diventano, in molti casi, negazione dell'autonomia dei quadri con impatti negativi per queste categorie di lavoratori sulla capacità di esprimere la propria professionalità e con il risultato di negare qualsiasi possibilità di cambiamento e di sviluppo innovativo.

A nostro giudizio bisognerebbe piuttosto rivedere e reimpostare il rapporto con i quadri con l'obiettivo di renderli più protagonisti nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi dell'azienda rafforzando in primis la trasparenza degli orientamenti di gestione del dirigente per consentire al quadro di individuare gli obiettivi. Altresì va rafforzata l'autonomia del quadro fornendogli strumenti per poter determinare il raggiungimento di tutti gli obiettivi individuali a lui assegnati valorizzando il suo coinvolgimento partecipativo.

Fortemente convinti di questi semplici ed elementari principi siamo a chiedervi un ripensamento e un'inversione positiva di politica gestionale nei confronti delle lavoratrici e lavoratori quadri che rimetta al centro la dignità di questi colleghi impegnati in prima linea per mantenere la "ditta".

In caso di inerzia questa O.S. metterà in essere ogni utile azione di lotta democratica a tutela del valore e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori quadri.

Distinti saluti.

Bari, 21 novembre'14

P. la Segreteria Provinciale

VITO BATTISTA

F.to originale